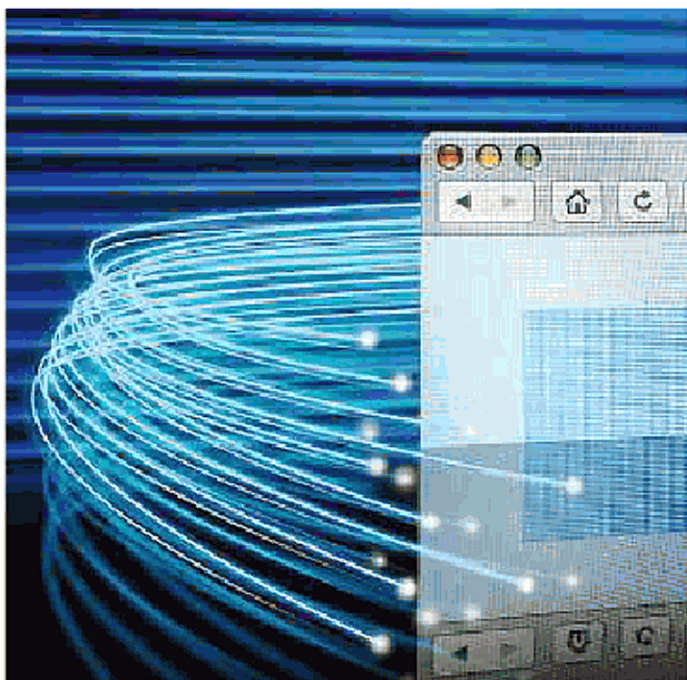


# Fibra ottica, avanti tutta

## I cavi connettono paesi, ospedali e università fra loro



Avanti tutta con la fibra ottica in Valcamonica

**VALCAMONICA** Cosa si può fare e dove si può arrivare con una dorsale in fibra ottica che raggiunge un'intera vallata alpina, anche i paesini più lontani. Se la Valcamonica spesso si considera zona periferica e, a volte, persino un po' isolata, a distinguerla da molte alte località montane non è soltanto la presenza della ferrovia, ma anche di un'autostrada telematica posata proprio sotto i binari.

Una serie di cavi ottici stesi all'inizio del Duemila e che oggi permettono a molte realtà di connettersi con il resto del mondo. Grazie al lavoro di allora e a una serie di implementazioni e sbracci realizzati più di recente, sono stati collegati paesi anche molto distanti dal fondovalle, portando la dorsale oltre Edolo, con l'obiettivo di raggiungere il Tonale. E sono stati messi in rete edifici e servizi pubblici come l'ospedale, l'università, le unioni di Co-

muni e le case di riposo, che stanno così sperimentando la cartella elettronica dei pazienti. Tra i progetti di eccellenza che si sono potuti realizzare grazie alla presenza della fibra c'è il collegamento tra l'ospedale di Esine e il Civile di Brescia, che permette di gestire la Radiologia camuna come se fosse nel reparto cittadino e di leggere in tempo reale esami e referti. Anche i due poli ospedalieri camuni, Esine ed Edolo, sono interconnessi tra loro tramite la fibra, agevolando moltissimo le comunicazioni e la gestione delle attività quotidiane.

Non da meno è l'iniziativa messa in atto dall'università della Montagna di Edolo, che grazie alla coppia di cavi da novembre è collegata alle reti mondiali universitarie GARR, allacciandosi direttamente prima con Brescia e poi con la sede di Milano, che controlla e gestisce i processi, le modalità delle lezioni e di backup.

Il piano «Anti digital divide», realizzato da Infratel con Regione, Provincia e Comuni, ha permesso di portare l'autostrada telematica in zone periferiche come Montecampione, Lozio, Paisco, Cevo-Saviore, Cimbergo-Paspardo, Cortenedolo, Monte Colmo, Toline, Zone, Angolo e di arrivare a Temù. Il tratto Edolo-Temù è stato collaudato prima di Natale, con le coppie di fibra posate sotto la pista ciclabile e non sui pali come ipotizzato inizialmente, abbattendo l'impatto ambientale.

«Il principale obiettivo oggi è arrivare al Tonale - spiega Mauro Testini del gruppo di lavoro di Valcamonica Servizi - perché lassù c'è davvero un'esigenza altissima, per gli alberghi e il numero di turisti che circolano. Abbiamo già scritto alcune lettere al ministero per sollecitare la cosa, ma senza avere per ora fortuna».

